



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E	2 - affidamento di lavori, servizi e forniture	DGROB/Divisione V – Sistemi Informativi	Sicurezza informatica, servizio informatico, sistemi software		-CAD -Garante della Privacy -Regolamento di sicurezza informatica	Interni ed Esterni
FASI DEL PROCESSO ⁵		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
				MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰
1 abilitazione/disabilitazione utenze		Responsabile del procedimento	Utenze abilitate ad accedere a servizi cui non hanno pertinenza ovvero non abilitate nonostante ne abbiano titolo.	Richieste collettive o comunque non conformi agli standard richiesti	(interno – esterno)	m) mancata attuazione della distinzione tra funzioni di controllo e di amministrazione attiva; n) ingerenze politiche; o) assenza di comunicazione tra uffici della stessa P.A.
2. concessione di connessioni alla rete		Responsabile del procedimento	Connessioni alla rete non autorizzate o parzialmente autorizzate	Possono essere introdotti nella rete sistemi che ne alterino il funzionamento ovvero lo inibiscano del tutto.	(interno – esterno)	m) mancata attuazione della distinzione tra funzioni di controllo e di amministrazione attiva; n) ingerenze politiche; o) assenza di comunicazione tra uffici della stessa P.A.



3. gestione dei servizi internet	Responsabile del procedimento	Utilizzo dei sistemi del Ministero per servizi Internet non autorizzati o illeciti	Condivisione di film su internet	(interno – esterno)	g) scarsa responsabilizzazione interna; i) inadeguata diffusione della cultura della legalità; m) mancata attuazione della distinzione tra funzioni di controllo e di amministrazione attiva; p) eccesso di discrezionalità;



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

EVENTO/RISCHIO

attribuzione delle credenziali di accesso alla rete sistemi Mise

MOTIVAZIONE

Creare un sistema di controllo degli accessi alle rete

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo ¹	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	3
Valore economico ⁵	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	4		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	7
<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	1,75

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,8



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI X

NO

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner***

.....

.....

.....

.....

.....

.....



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA:SICUREZZA DEI SISTEMI					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO
Policy di uso di internet e della posta elettronica	CAD GARANTE della PRIVACY	Comportamenti impropri	50%	E' stata realizzata una struttura informatica di supporto logico e fisico.	la struttura informatica fornisce sostegno sotto il profilo logico e fisico ai fini di ridurre fortemente i rischi evidenziati (vengono introdotti una serie di filtri che inibiscono la maggior parte delle possibili azioni illecite)
SISTEMA DI sicurezza informatica	Regolamento di sicurezza informatica	Comportamenti impropri	50%	E' stata realizzata una struttura informatica di supporto logico e fisico.	la struttura informatica fornisce sostegno sotto il profilo logico e fisico ai fini di ridurre fortemente i rischi evidenziati (vengono introdotti una serie di filtri che inibiscono la maggior parte delle possibili azioni illecite)



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)
Sistema di gestione dei servizi di Information Technology	Richieste di servizi ed abilitazioni senza controlli o filtri	-50%	- Positiva	-Si	- Si	Procedure interne standardizzate	Verifiche periodiche (a campione) effettuabili in via automatica e non sulla correttezza e pertinenza delle azioni effettuate.